

CLASSI IMPRESE

Divisi in 4 gruppi per classe, devono decidere chi fa:

- l'impresa di servizi alla persona (cure mediche, servizi sociali, ecc.)
- l'impresa di vestiario
- l'impresa alimentare
- l'impresa tecnologia

Ogni impresa, deve decidere il proprio nome e il prezzo dei propri prodotti in base a questi elementi:

- quanto pagare i lavoratori
- la qualità delle materie prime
- lo smaltimento dei rifiuti
- il contributo alla comunità sotto forma di tasse o donazioni

Il prezzo andrà calcolato così:

Prezzo base:

Servizi: 3

Vestiti: 2

Cibo: 1

Tecnologia: 5

Al prezzo base, che è il profitto dell'impresa, vanno aggiunti i costi

Costo del lavoro	Materie prime	Rifiuti	Contributo alla comunità
Specializzato: +100%	Alta qualità: +100%	Economia circolare e smaltimento ecologico: +150%	Tasse e costruzione di parchi e servizi: +50%
Tecnico: +50%	Media qualità: +50%	Smaltiti secondo legge: +100%	Tasse dovute: +25%
Generico: +25%	Scarsa qualità: +25%	Smaltiti parzialmente in modo corretto: +50%	Nessun contributo ed evasione fiscale: +0%
Sottopagato: +0%		Smaltiti in modo illegale: +0%	

Arrotondare il prezzo al numero intero.

Ogni impresa deve cercare di creare un prezzo che secondo lei consenta di battere la concorrenza (altre classi faranno gli stessi tipi di impresa)

Deve poi creare dei cartelloni pubblicitari per sponsorizzare il prodotto (genericamente cibo, vestiario, ecc) scrivendo il prezzo e pubblicizzando le sue scelte per attrarre i consumatori.

SETTORE	Tecnologia
NOME AZIENDA	
NOME PRODOTTO VENDUTO	
SLOGAN PUBBLICITARIO	
PARTICOLARITÀ DEL PRODOTTO (come è fatto, punti di forza)	
PREZZO	

SETTORE	Cibo
NOME AZIENDA	
NOME PRODOTTO VENDUTO	
SLOGAN PUBBLICITARIO	
PARTICOLARITÀ DEL PRODOTTO (come è fatto, punti di forza)	
PREZZO	

SETTORE	Servizi
NOME AZIENDA	
NOME PRODOTTO VENDUTO	
SLOGAN PUBBLICITARIO	
PARTICOLARITÀ DEL PRODOTTO (come è fatto, punti di forza)	
PREZZO	

SETTORE	Vestiti
NOME AZIENDA	
NOME PRODOTTO VENDUTO	
SLOGAN PUBBLICITARIO	
PARTICOLARITÀ DEL PRODOTTO (come è fatto, punti di forza)	
PREZZO	

CLASSI BANCHE 2N 2B 2E

Divisi in 4 gruppi per classe devono decidere chi fa:

- la banca di investimento speculativo (paradisi fiscali)
- la banca di risparmio dei consumatori (derivati)
- la banca di investimento responsabile (imprese sociali e energie rinnovabili)
- banca di investimento vario (armi e microcredito)

Ogni banca deve darsi un nome e studiare il materiale della banca

Prepara quindi un piccolo sito informativo (sites.google.com) per il giorno del gioco di ruolo.

Investiamo il tuo denaro in un HEDGE FUND (Fondo Speculativo).

Gli Hedge Funds raccolgono denaro dai loro clienti per fare investimenti molto rischiosi, per legge non sono tenuti a rispettare le regole di prudenza, possono speculare liberamente, rischiano molto e possono provocare gravi crisi finanziarie.

COSA SONO GLI HEDGE FUNDS (FONDI SPECULATIVI)

Gli HEDGE FUNDS sono un tipo di fondo comune di investimento* privato, amministrato da una società di gestione professionale che è chiamata a garantire un livello interesse superiore rispetto a quello del mercato azionario di riferimento.

I fondi speculativi hanno l'obiettivo di battere il mercato, ovvero di garantire ai sottoscrittori, tramite operazioni spesso rischiose e speculative, rendimenti superiori a quelli che si potrebbero fare investendo in azioni e obbligazioni o nei normali fondi di investimento. Ovviamente con l'aumento dei profitti attesi aumenta anche il rischio di perdite: suddividendo infatti i rischi in una pluralità di operazioni, un'operazione "andata bene" può bilanciare diverse operazioni senza ritorno. Si tratta di investimenti dedicati a clienti evoluti in cui sono richiesti capitali molto elevati e che sono regolamentati da normative meno restrittive in termini di livello di rischio di quelle applicate ai fondi comuni.

Questa tipologia di strumenti ha la possibilità di utilizzare particolari tecniche finanziarie come quelle di acquistare o vendere sui mercati allo scoperto, utilizzare strumenti derivati e ricorrere alla leva finanziaria, ossia alla possibilità di indebitarsi molto di più rispetto al patrimonio di partenza.

* I fondi comuni sono simili ad una cassa comune, istituita da una Società specializzata nella gestione dei risparmi, nella quale confluiscono i soldi di piccoli e grandi risparmiatori: questa cassa comune viene utilizzata per acquistare titoli (azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc.) di un gruppo di società, diverse per settore produttivo e/o tipologia. Ciò permette al singolo risparmiatore di diversificare l'investimento che fa rispetto per esempio ad investire tutto il capitale in titoli di una singola azienda, riducendo così il rischio ma anche avendo la possibilità di investire somme limitate. Chi investe in un fondo detiene un numero di quote in base al capitale investito e il valore questa quota cambia nel tempo in relazione all'andamento di titoli nei quali il fondo investe: se diminuisce, ne sopporta la perdita.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

I fondi hedge hanno un elevato potenziale destabilizzante sui mercati a causa degli strumenti utilizzati e della scarsa trasparenza a cui sono obbligati. Le barriere di capitale e l'elevato profilo di rischio fanno sì che questa tipologia di investimento sia preclusa a soggetti con disponibilità finanziarie non adeguate. L'utilizzo di tecniche finanziarie e l'attenzione agli aspetti puramente finanziari, slega gli strumenti rispetto a qualsiasi riferimento all'economia reale. Li rende una forma di gioco d'azzardo nell'ambito della finanza.

Finanziamo le COOPERATIVE SOCIALI.

Sono imprese che nascono con lo scopo di fare l'interesse generale della comunità attraverso la gestione di servizi socio-sanitari o educativi oppure attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

COSA SONO LE COOPERATIVE SOCIALI

La cooperativa sociale è un particolare tipo di società cooperativa che gestisce servizi socio-sanitari ed educativi, oppure attività di vario genere - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate. Per lavoratore svantaggiato si intende colui che, a causa di specifiche condizioni, non riesce a utilizzare pienamente le proprie risorse e le opportunità che la società offre.

E le cause del disagio possono essere molteplici: ristrettezze economiche, difficoltà familiari, disoccupazione, malattie o invalidità, solitudine, età, sesso, carenze culturali, immigrazione ed estraneità, tossicodipendenza, maltrattamenti, sfruttamento. L'incapacità di inserirsi nel mercato del lavoro anche spesso a causa di problemi personali preesistenti, è una fonte di forte emarginazione sociale perché il lavoro nella nostra società determina la condizione sociale delle persone. La cooperativa sociale accompagna il lavoratore favorendo così una formazione professionale sul campo, operando per una piena integrazione sociale delle persone in difficoltà e per avviarle anche all'inserimento del lavoro

esterno alla cooperativa.

Nelle forme di aiuto ai soggetti svantaggiati, infatti, si fa un esame del disagio e si cerca di programmare un percorso riabilitativo che si conclude con l'inserimento nel mondo del lavoro. La specificità quindi della cooperativa sociale è quella di organizzare le proprie risorse per il perseguimento di scopi sociali ovvero per soddisfare un bisogno di lavoro, di inclusione sociale, di realizzazione personale da cui trae beneficio il singolo ma anche la società nel suo insieme.

Investiamo il tuo denaro nel settore PETROLIFERO (attraverso il fondo comune di investimento PETROLIO). L'industria petrolifera si occupa della ricerca, estrazione, lavorazione e commercio del petrolio e dei suoi derivati.

COS'È IL FONDO DI INVESTIMENTO PETROLIFERO

I fondi petroliferi sono fondi di investimento* che acquistano titoli di aziende che operano nel settore del petrolio (che estraggono, lavorano, trasformano, trasportano, commercializzano petrolio). Il petrolio è ancora oggi il combustibile prevalente anche se è una risorsa destinata ad esaurirsi (almeno come risorsa economicamente sfruttabile). La disponibilità limitata di questo combustibile è già conosciuta nel lungo termine (il "picco del petrolio" è considerato a cavallo tra il 2015 e il 2030, con una forte probabilità che avvenga entro il 2020 e calcolano che circa la metà delle riserve petrolifere esistenti nel nostro pianeta siano già state estratte). Tuttavia la domanda di petrolio e dei suoi derivati è in costante aumento e ciò determina l'alto valore dei prezzi. Il mercato del petrolio è influenzato pesantemente sia dalle politiche economiche dei paesi produttori che condizionano il prezzo del petrolio, sia dalla vicinanza ai paesi produttori di situazioni di crisi, che riducono le possibilità di scambio e determinano brusche impennate dei prezzi seguite da altrettanto brusche discese. Per questo motivo il mercato del petrolio risulta molto volatile.

I fondi comuni sono simili ad una cassa comune, istituita da una Società specializzata nella gestione dei risparmi, nella quale confluiscono i soldi di piccoli e grandi risparmiatori: questa cassa comune viene utilizzata per acquistare titoli (azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc.) di un gruppo di società, diverse per settore produttivo e/o tipologia. Ciò permette al singolo risparmiatore di diversificare l'investimento che fa rispetto per esempio ad investire tutto il capitale in titoli di una singola azienda, riducendo così il rischio ma anche avendo la possibilità di investire somme limitate. Chi investe in un fondo detiene un numero di quote in base al capitale investito e il valore questa quota cambia nel tempo in relazione all'andamento di titoli nei quali il fondo investe: se diminuisce, ne sopporta la perdita.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Le cooperative sociali si distinguono in due tipologie fondamentali:

- **cooperative sociali di tipo A**, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Sono cooperative di tipo A quelle che svolgono attività di assistenza in residenze protette per anziani, di trasporto disabili e anziani, gestione di comunità psichiatriche, servizi di animazione, servizi di mediazione linguistica e culturale, attività di accoglienza per donne in difficoltà e bambini disagiati;

- **cooperative sociali di tipo B**, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro dei cosiddetti soggetti svantaggiati e che si occupano di manutenzione delle aree verdi pubbliche e private, servizi di grafica, legatoria, cartotecnica e di archivio, raccolta e trasporto rifiuti speciali, gestione isole ecologiche, servizi turistici e ostelli inserimento dati, battitura testi, sbobinatura, servizi di pulizia industriale e civile, sanificazione, disinfezione, gestione lavanderie, traslochi e facchinaggio, assemblaggio elettromeccanico.

Si differenziano anche dalle cooperative tradizionali che sono società mutualistiche che nascono cioè per soddisfare il bisogno dei soci, offrendo loro beni e servizi o occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle dettate dal mercato. Il loro obiettivo è invece di dare risposta ai bisogni della società e quindi hanno come scopo la mutualità esterna e in particolare alle sue componenti più fragili.

Pur operando nei servizi alla persona e pur essendo connotate per statuto da fini sociali, queste particolari società sono state sempre sensibili a una organizzazione aziendale molto prossima a quella del mercato. La loro finalità è l'assenza di lucro, con una forte limitazione nella distribuzione degli utili, ma mantengono una organizzazione produttiva del tutto simile a quella delle imprese "for profit" e dunque connotata da elementi quali professionalità, produzione di beni e servizi e così via.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Il petrolio è la prima forma di energia utilizzata ma anche quella che porta con sé molteplici rischi tra cui quelli di tipo ambientale e quelli di tipo geopolitico: Sul fronte ambientale l'estrazione e la distribuzione del petrolio si è dimostrata molto spesso dannosa per l'ambiente, come fortemente dannoso si è dimostrato anche l'incremento dei consumi di energie fossili di cui il petrolio è il maggior rappresentante, che ha provocato un'intensificazione dell'effetto serra con tutte le pesanti conseguenze sul fronte della salute umana. Sul fronte geopolitico, il petrolio è stato uno dei principali fattori scatenanti di molti conflitti militari, compresi la seconda guerra mondiale e la guerra del Golfo.

Finanziamo le operazioni commerciali e immobiliari della nostra sede centrale nelle Isole Cayman. Le Isole Cayman sono un PARADISO FISCALE, cioè qui ci sono regole che permettono di aggirare le leggi (in particolare quelle relative al pagamento delle tasse) in vigore negli altri paesi.

COS'È UN PARADISO FISCALE

Per paradiso fiscale intendiamo comunemente quello stato in cui i capitali trovano un luogo protetto perché viene applicata loro una tassazione inferiore rispetto a quella del paese in cui l'azienda genera i suoi ricavi. Meno tasse significano maggiori disponibilità di capitali per l'azienda che pone in questi stati la propria sede operativa o che, nelle banche di questi stati, deposita i propri soldi.

Le caratteristiche ricorrenti di un paradiso fiscale sono:

1. La mancanza di trasparenza e scambio di informazioni con altri paesi.
2. Una forbice ampia tra la tassazione pagata sui redditi interni e su quelli generati altrove.
3. La possibilità di movimenti di capitali coperti da un forte segreto bancario e quindi difficilmente tracciabili.
4. Lo sfruttamento di zone d'ombra nella normativa interna che favoriscono la possibilità di accesso di capitali da parte di soggetti economici intenzionati ad aggirare normative più restrittive altrove.

Utilizziamo il tuo risparmio per operare nel MERCATO DELLE ARMI. Ciò è facciamo operazioni finanziarie che sostengono la produzione ed il commercio di armi nel mondo.

COS'È L' INVESTIMENTO NELLE ARMI

Investire in aziende che producono o commercializzano armi rappresenta un grande affare: molti sono i focolai di guerra dove le parti avverse necessitano di acquistare sul mercato armi pesanti, artiglieria, mezzi aerei terrestri navali; molti sono i paesi (Asia-Africa-America) che si garantiscono una dotazione militare sia a scopo di deterrenza (per mettere in guardia il "nemico") in nome della "sicurezza nazionale" o della "protezione delle frontiere".

Quindi investire in questo comparto significa poter ottenere un guadagno alto perché:

1. I clienti non mancano: eserciti, paesi, terroristi rappresentano acquirenti sicuri;
2. I paesi investono anche in situazione di pace utilizzando le armi come mezzo di pressione politica, a scopo "dissuasivo" o intimidatorio;
3. L'industria bellica favorisce lo sviluppo di tecnologie di punta in settori ad essa collegati (hardware, software, nuovi materiali);
4. È un settore che si auto-genera: vengono richieste e sviluppate armi sempre più sofisticate;
5. Il perimetro delle aziende alimentate dalla spesa bellica è molto più ampio di quello delle imprese che producono armi in senso stretto e quindi i risultati economici positivi interessano anche aziende alimentari, manifatturiere che sono coinvolte nelle commesse belliche;
6. È un settore che in alcuni paesi è supportato da sistemi di incentivo nazionale all'acquisto. In alcuni paesi l'economia della guerra è prioritaria rispetto ad altri settori. Per cambiare questo disequilibrio sarebbe necessario per il paese rivedere la propria politica industriale, cosa di difficile attuazione e che finisce per favorire il perpetuarsi dello sviluppo di quei settori che storicamente generano più entrate, tra cui quello della guerra.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Il motivo per cui i paradisi fiscali attirano molto capitale dai paesi esteri, può essere legato a diversi fattori: una tassazione estremamente ridotta o nulla, la segretezza, normative compiacenti o altro. Non esiste una definizione di paradiso fiscale: ogni territorio si specializza in qualche operazione, un vero e proprio "mercato" dell'elusione o dell'evasione fiscale, del riciclaggio e di altri crimini finanziari. Per il paradiso fiscale di turno i capitali spesso sono un'opportunità di sviluppo e di crescita.

Uno sviluppo e una crescita che però sono a danno delle economie di altri stati, sovvertono i criteri di concorrenza leale del mercato e favoriscono tutte quelle aziende che si muovono in modo illecito sul mercato, tra cui sono da annoverare anche le organizzazioni criminali. In particolare il vantaggio del paradiso fiscale comporta un corrispondente svantaggio per il paese di provenienza in cui le tasse non pagate, in maniera illegale (evasione fiscale) o formalmente legale (elusione fiscale), determinano una riduzione di risorse da impiegare nei servizi garantiti a tutti i cittadini.

Un esempio di paradiso fiscale è la Liberia che ha la più grande flotta di petroliere al mondo, pur con una situazione di generale povertà. Questo primato è legato alla mancata sottoscrizione di una convenzione internazionale che definisce dei vincoli rigidi delle strutture delle petroliere al fine di evitare il rischio di disastri ambientali dovuti allo sversamento in mare di petrolio a seguito di incidenti. Gli adeguamenti strutturali, avere il doppio scapo, richiesti alle petroliere dagli altri paesi firmatari della convenzione, sono onerosi per le società petrolifere che invece, attraverso il mancato adeguamento alla normativa da parte della Liberia, riescono a superare agevolmente il problema mantenendo la propria flotta e producendo così maggiori profitti.

In questo caso, come in molti altri, il paradiso fiscale finisce per essere concretamente non solo complice di situazioni di illegalità ma anche corresponsabile di eventuali disastri ambientali.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Il settore delle armi ricorre meno di altri al finanziamento bancario per il proprio sostenimento. La quota di finanziamento bancario rappresenta spesso una parte marginale perché le aziende preferiscono finanziarsi attraverso strumenti (obbligazioni e azioni) che vengono piazzati sul mercato finanziario. Le banche tuttavia nel loro ruolo di intermediari finanziari rientrano in campo, fornendo un contributo significativo nel vendere e acquistare tali titoli e con una serie di altre operazioni e servizi.

Su questo fronte si segnala la scarsa trasparenza dei finanziamenti all'industria militare legati al fatto che le operazioni sono coperte da un doppio segreto, militare e bancario. Un tentativo di chiarezza per quanto riguarda l'Italia è stato fatto con la legge 185 del 1990 con cui il Governo Italiano rende pubblico annualmente l'elenco delle banche coinvolte nell'import-export di sistemi d'arma. A seguito dell'introduzione di questa legge alcuni istituti di credito hanno preso posizioni chiare e definite mentre altri, pur nel rispetto della normativa, continuano ad appoggiare le esportazioni verso i paesi caratterizzati da conflitti o da presenza di gravi violazioni di diritti umani. Per sensibilizzare i risparmiatori su questo tema associazioni della società civile hanno dato vita alla Campagna

di pressione alle banche armate che ha come obiettivo quello di favorire un controllo attivo dei cittadini sulle operazioni di finanziamento/appoggio delle banche al commercio delle armi e un ripensamento dei criteri di gestione dei risparmi. La "Campagna di pressione alle banche armate" intende perciò far sentire alle banche la voce di cittadini, associazioni e istituzioni che chiedono "responsabilità etica e sociale" alle proprie banche. È un criterio al quale gli istituti bancari italiani a volte tendono a sfuggire, giustificando la loro attività nel commercio di armi come "puramente passiva" o rivendicando in compenso il proprio impegno a favore della solidarietà. La Campagna invita i cittadini a prendere coscienza che i soldi, anche se depositati in banca, sono loro e quindi possono chiedere alle banche di uscire dal mercato delle armi.

Investiamo il tuo denaro nel settore delle ENERGIE RINNOVABILI (attraverso il Fondo comune di investimento Energie Rinnovabili) Sono fonti di energia il cui utilizzo non impoverisce le risorse naturali future (come l'energia prodotta con il sole, il vento, l'acqua, le onde, ecc.)

COS'È IL FONDO DI INVESTIMENTO ENERGIE RINNOVABILI

Il fondo di investimento* ENERGIE RINNOVABILI acquista azioni di imprese che operano in questo settore occupandosi di risparmio energetico, come anche di produzione di energia da fonti rinnovabili o di utilizzo delle energie rinnovabili in particolari settori.

Il risparmio energetico rappresenta una modalità per ridurre i consumi di energia sia modificando i processi in modo che ci siano meno sprechi, sia utilizzando tecnologie in grado di trasformare l'energia senza disperderla nell'ambiente.

Le energie rinnovabili sono invece quelle fonti di energia il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali che si rigenerano continuamente o sono da considerarsi inesauribili. Le fonti di energia considerate rinnovabili sono l'energia solare, l'energia eolica, l'energia idraulica, le biomasse, la geotermia, il moto delle onde.

Il settore delle energie rinnovabili risulta in crescita sia come settore complementare che come sostitutivo di quello dell'energia fossile.

L'esaurirsi dei giacimenti petroliferi e l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi impone una diversificazione nell'approvvigionamento e uso delle risorse energetiche che è accompagnata dalle innovazioni tecnologiche può trovare importanti opportunità di sviluppo nel mercato.

* I fondi comuni sono simili ad una cassa comune, istituita da una Società specializzata nella gestione dei risparmi, nella quale confluiscono i soldi di piccoli e grandi risparmiatori: questa cassa comune viene utilizzata per acquistare titoli (azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc.) di un gruppo di società, diverse per settore produttivo o/o tipologia. Ciò permette al singolo risparmiatore di diversificare l'investimento che fa rispetto per esempio ad investire tutto il capitale in titoli di una singola azienda, riducendo così il rischio, ma anche avendo la possibilità di investire somme limitate. Chi investe in un fondo detiene un numero di quote in base al capitale investito e il valore di questa quota cambia nel tempo in relazione all'andamento di titoli nei quali il fondo investe: se diminuisce, ne sopporta la perdita.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Le fonti di energia rinnovabile possono permettere uno sviluppo sostenibile all'uomo, senza che si danneggi la natura e per un tempo indeterminato.

Rinnovabile e sostenibile sono concetti che tuttavia vengono spesso confusi. Il fatto che un'energia sia rinnovabile non significa necessariamente che questa sia anche sostenibile; un esempio di tale differenza può essere visto nelle centrali legate a grandi bacini idroelettrici che stravolgono l'equilibrio di intere regioni.

Alcune di queste fonti (in particolare quella solare o il micro-eolico) possono inoltre permettere la generazione distribuita dell'energia ossia la produzione di energia in piccoli impianti domestici che possono soddisfare il bisogno energetico di una singola abitazione o piccolo gruppo di abitazioni.

Si deve comunque ricordare che è ancora oggetto di discussione il fatto che sia realmente possibile soddisfare tutto l'attuale fabbisogno energetico del pianeta solo con il potenziale energetico proveniente da fonte rinnovabile; permangono ad esempio pro-

blemi riguardo "l'aleatorietà" e "non programmabilità" di molte delle fonti di energia rinnovabile (in particolare solare ed eolico), che impongono un ripensamento globale delle reti elettriche e la necessità di sistemi di stoccaggio. Il problema dello stoccaggio risulta infine fondamentale per il settore dei trasporti (e in particolare per aerei e navi), per il quale sono attualmente allo studio sistemi come quello delle celle a combustibile per l'immagazzinamento dell'energia necessaria.